

# La NINNA NANNA dei diversi al Centro culturale Artemia

written by Antonio Mazzuca | 13/05/2017

*Vincitore del primo premio del Festival di corti teatrali dell'Associazione culturale Artemia, NINNA NANNA è **uno spettacolo delicato**, perchè affronta il tema delle **malattie mentali** con dolcezza e tatto, attraverso una **buona messa in scena** e una **sceneggiatura interessante**.*



Sul palcoscenico, gli attori di NINNA NANNA è come se **cullassero i loro personaggi** dando loro voce attraverso una tenera nenia quasi infatile. Parlando di solitudine, emarginazione, pregiudizi ed evitando una retorica melensa o sensazionalistica, il regista e autore Danilo Caiano indugia su piccoli accadimenti di vita quotidiana, efficaci per far riflettere su questo parolone grosso come un macigno " diversità".

Con quattro sedie, un filo, uno scatolone di carta, una calza o una valigia, la messa in scena prende piede in **un gioco di incastri** e in **un ritmo ben calibrato** che introducono lo spettatore nelle fragilità di quattro esseri umani il cui bisogno principale ancor più che vivere e dare e ricevere affetto.

Il punto di forza della pièce sono **l'utilizzo dei pochi oggetti in scena** come ad esempio l'uso di calze a mo di maschera, per mimare un'eletroshock che sembrerebbe mortale, o un filo usato per intessere una tela con cui nel finale uno dei protagonisti si impicca. Oppure azioni come ad esempio aprire e chiudere sacchetti per ammazzare l'attesa di un affetto e la noia nell'essere segregati in una clinica.

Nel complesso **un lavoro di debutto con buone idee** e voglia di comunicare. In cui lo spettatore si sente coinvolto e partecipe di una storia che riguarda tutti quanti noi, che è quelle delle malattie mentali, in contrasto con la presunta sanità di mente di quella parte di società tra virgolette sana. Un buon lavoro che col tempo e la dedizione del suo cast darà sicuramente ulteriori frutti nelle future messe in scena.

*Info*

*Scritto e diretto da*

*Danilo Caiano*

*Con*

*Maria Gisella Cesari*

*Miriam Fricano*

*Romano Gennuso*

*Filippo Lucidi*